



senza vento. Da parte loro i due skipper di Virbac-Paprec 3 persistono nella loro rotta a nord ovest, sempre di bolina e sempre in compagnia di Hugo Boss e Bureau Vallée. L'11 novembre il loro scarto sul primo dei concorrenti che avevano scelto l'opzione sud (MACIF) era di 305 miglia.

Questa rotta settentrionale è stata la chiave del successo in questa Transat Jacques Vabre. Era la rotta più efficace ma anche la più ardua. Jean-Pierre e Jérémie sono stati quelli che hanno subito i venti più forti, che hanno navigato più a lungo di bolina, che hanno preso più mare. La barca ha resistito e loro due hanno tenuto

brillantemente un grande ritmo. Non ha certo sfigurato il secondo classificato Hugo Boss che ha condiviso le scelte tattiche di Virbac Paërec e gli ha tenuto testa fino all'ultimo giungendo a ridosso dei vincitori.

Delusione dai Multi 50, surclassati dai monoscafi di 60 piedi e decimati alla partenza da un mare evidentemente insostenibile per dei multiscafi. Actual e Maitre Jacques gli unici sopravvissuti dopo che Prince de Bretagne, FenetreA Cardinal e Crêpes Whaou hanno informato la direzione di corsa del loro ritiro il 4 novembre. Su Prince de Bretagne si

è rotto un braccio di giunzione a causa dello sbattimento continuo sulle onde, per FenetreA Cardinal c'è stata una crepa che si è aperta sulla scafo con conseguente infiltrazione d'acqua, mentre su Crêpes Whaou! a rompersi per il continuo sbattimento sulle onde non è stato la scafo ma la schiena di Franck- Yves Escoffier. Per i Class 40 una regata senza infamia ne lodo, Troppo lenti rispetto ai 60 piedi hanno preso condizioni meteo totalmente diverse. Il dominatore sembra Aquarelle. com ma per loro al momento di andare in stampa il traguardo di Puerto Limon dista ancora 1.000 miglia.

Miniatura di Palermo CONDUCE LA MANTIA



Carmen Cascio

LI Golfo di Palermo si riempie di vele per il Campionato Autunnale che vede scendere in acqua i migliori specialisti della Sicilia e della Calabria. Al primo start, nessun team cede il passo e così è bagarre fin dal preparazione. Sul primo bordo si allunga Maurizio D'Amico e passa la prima boa in testa. Filippo La Mantia lo segue al limite del contatto. Le barche scendono appaiate ma Angilella legge alla perfezione ogni raffica e porta La Mantia nuovamente in testa. A questo punto inizia il controllo sul resto della flotta. North Sails-V Technologies taglia per prima la linea del traguardo. Subito dietro D'Amico. Terzo Wolleb che, stoppato alla partenza, risale dalle ultime posizioni. Nella seconda prova della giornata è Wolleb a bruciare tutti. Sembra che la prova sia sua, ma un suo solo errore gli porta avanti mezza flotta. Bloccato dai rifiuti del gruppo finirà settimo. Primi, di nuovo, gli uomini della North Sails, quindi D'Amico. Sottotono i catanesi di Cesare Dell'Aria. In classifica generale, comunque, Wolleb limita i danni assestandosi al terzo posto in compagnia di Birbante e Grande Evento dietro Chesivuoldire. In testa ovviamente Filippo La Mantia.

Vincenzo Rimedio